



CORTE DEI CONTI

PROCEDURA DI INTERPELLO PUBBLICO FINALIZZATO AL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DA ESPERTO IN "MISURE PER LA CRESCITA E IL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE" CON FUNZIONI DI SUPPORTO ALLE SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO PRESSO LA CORTE DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed, in particolare, l'art. 4;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 ed, in particolare, l'art. 3, comma 2;

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l'art. 7, comma 6 che detta criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di collaborazione ad esperti nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, operando la scelta previa procedura comparativa e con l'adeguata osservanza degli obblighi di pubblicità;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e successive modificazioni;

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO il vigente Piano nazionale anticorruzione, adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione 2019-2021 della Corte dei conti;

VISTO il regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti (già regolamento concernente l'autonomia finanziaria della

Luj
re

Corte dei conti approvato con Deliberazione delle SS.RR. n. 1/DEL/2012), così come modificato con la deliberazione del Consiglio di presidenza della Corte dei conti n. 82/2019 in data 8 aprile 2019, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 93 in data 19 aprile 2019;

VISTO il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (deliberazione delle Sezioni Riunite n. 1/DEL/2010 in data 25 gennaio 2010);

VISTO il vigente Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14/DEL/2000), ed, in particolare, l'art. 6 che disciplina le funzioni delle Sezioni Riunite in sede di controllo;

RICHIAMATO, in particolare, il comma 6 del predetto art. 6, che, nell'istituire presso le Sezioni Riunite in sede di controllo uno specifico Servizio, dotato di personale con *"adeguata preparazione professionale"*, prevede che questo possa avvalersi, per l'assolvimento delle peculiari funzioni, *"di non più di dieci esperti estranei alla pubblica amministrazione, in possesso di alta qualificazione professionale, con documentata competenza nelle discipline economiche statistiche"*;

CONSIDERATO che, per la specifica qualificazione dei suddetti esperti - tale da essere, per definizione, differente, sia da quella del personale amministrativo interno alla Corte, sia dallo stesso personale magistratuale assegnato al controllo - il Regolamento *de quo* prevede che gli stessi possano essere utilizzati anche dalle Sezioni di controllo previe le intese di cui al già citato art. 6, comma 6;

CONSIDERATO altresì che, in forza della medesima norma, *"gli incarichi agli esperti sono conferiti con contratti di diritto privato di durata massima di tre anni, rinnovabili per una sola volta"* e che *"la selezione degli esperti avviene secondo i criteri e le modalità stabiliti dal Presidente della Corte, sentito il Segretario generale"*;

VISTO il decreto presidenziale n. 97 in data 21 giugno 2019, con il quale sono stati definiti i criteri di selezione degli esperti e la relativa procedura di reclutamento;

VISTA la nota del Presidente preposto alla funzione di coordinamento delle Sezioni Riunite in sede di controllo, prot. n. 471 in data 04 febbraio 2020;

CONSIDERATA l'esigenza della Corte di disporre, nell'ambito dell'analisi delle più recenti le misure adottate a sostegno dei settori produttivi, riguardanti prioritariamente l'accesso alle innovazioni tecnologiche e la riduzione degli squilibri territoriali, di un monitoraggio dello stato di attuazione di tali provvedimenti e di elementi finalizzati alla

valutazione della capacità dei diversi strumenti di attivare e di rafforzare il tessuto produttivo;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di acquisire elementi utili per orientare adeguatamente la raccolta delle informazioni necessarie da richiedere alle amministrazioni responsabili degli interventi e definire schemi di analisi che utilizzino le fonti informative esistenti;

RITENUTO di poter attivare una procedura di selezione esterna finalizzata all'individuazione di un esperto con funzioni di supporto alle Sezioni Riunite in sede di controllo, cui sarà conferito un incarico di collaborazione a tempo determinato per le attività sopra sommariamente descritte e successivamente puntualmente declinate;

ACCERTATA la necessaria disponibilità finanziaria nell'ambito del bilancio autonomo della Corte dei conti;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate nelle premesse, è indetta una procedura comparativa pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un esperto in misure per la crescita e il riequilibrio territoriale, cui sarà conferito un incarico di collaborazione a tempo determinato finalizzato allo svolgimento delle attività indicate nell'art. 5 del presente interpello pubblico.

Art. 2

1. Alla procedura comparativa per la selezione degli esperti possono partecipare i soggetti appartenenti alle seguenti categorie professionali:
 - a. professori universitari e ricercatori;
 - b. direttori di ricerca ed esperti di istituti pubblici o privati con esperienza di almeno cinque anni in materie economiche, finanziarie e statistiche.
2. Per la partecipazione alla presente procedura il candidato deve aver maturato significative esperienze nel seguente ambito:
 - valutazione di efficacia delle misure a sostegno dei settori produttivi e del riequilibrio territoriale;
3. Le esperienze maturate di cui al comma 2, dovranno essere possedute all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva e dichiarate mediante l'utilizzo del modello

hw
sp

di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 445 del 28 dicembre 2009, allegato al presente interpello pubblico.

Art. 3

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a. di non trovarsi nelle situazioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
- b. di non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva;
- c. di non essere stato sottoposto, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
- d. di non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e. di non essere stato, in quanto dipendente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f. di essere/non essere titolare di partita IVA.

Art. 4

1. Il "*curriculum*" dei candidati, corredato di documentazione idonea a comprovare oggettivamente i requisiti indicati, dovrà essere inviato alla Direzione generale risorse umane - Servizio disciplina rapporto di lavoro, Via Baiamonti 25, 00195 Roma, **entro e non oltre il quindicesimo giorno** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente interpello pubblico sul sito web istituzionale della Corte dei conti, **esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: sg.disciplinalavoro@corteconticert.it**.
2. La selezione sarà effettuata da apposita Commissione istituita, successivamente alla scadenza della data di presentazione delle candidature, con decreto segretariale e composta da tre magistrati in servizio presso le Sezioni riunite in sede di controllo e da un funzionario della Corte chiamato a svolgere le mansioni di Segretario della Commissione medesima.
3. La Commissione procederà all'esame analitico dei *curricula* e alla successiva audizione di tutti i candidati, attribuendo un motivato punteggio a ciascuno di essi. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Corte dei conti.
4. Il soggetto selezionato, in possesso dei requisiti sopra descritti, stipulerà con la Corte dei conti un contratto per la durata di mesi 12 (dodici), rinnovabile una sola volta in presenza di motivata richiesta da parte del competente vertice istituzionale, decorrenti dalla data di stipula del contratto medesimo.

10/12/20

Art. 5

1. L'attività di collaborazione annuale consiste:

- a. nella redazione di una nota di commento sul quadro delle misure approvate con la Legge di bilancio entro gennaio. La nota sulle misure disposte con la legge di bilancio 2020 e gli eventuali provvedimenti attuativi dovrà essere predisposta entro il mese di ottobre 2020;
- b. nella redazione di note di commento delle previsioni della spesa per interventi per la crescita e il riequilibrio contenute nei documenti programmatici;
- c. nella predisposizione di note di commento su eventuali provvedimenti proposti dal Governo o dal Parlamento in materia;
- d. nella collaborazione alla selezione delle misure da sottoporre a monitoraggio;
- e. nella predisposizione di note metodologiche di lettura dei dati esistenti relativi ai diversi sistemi di intervento e l'assistenza nella costruzione di un quadro informativo per il monitoraggio dell'efficacia delle misure da impiantare presso gli uffici della Corte comprensivo di una attività informativa/ formativa;
- f. nella partecipazione ad attività seminari interne afferenti al tema delle misure per la crescita e il riequilibrio territoriale;
- g. nella predisposizione di un Rapporto tematico annuale dedicato alle misure oggetto di monitoraggio da produrre entro il mese di marzo secondo uno schema da concordare in base al programma dei lavori delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte. Una analisi che consenta di valutare:
 1. le caratteristiche delle misure, gli obiettivi proposti e i risultati ottenuti con gli interventi;
 2. gli indicatori previsti a presidio della fase attuativa e quelli che si possono desumere dalle fonti disponibili per monitorare il rapporto costo efficacia dell'intervento;
 3. le differenze di efficacia riscontrate a livello territoriale.

Alcuni degli esiti delle suddette attività saranno utilizzate ai fini dell'attività di referto ed, in particolare, nella predisposizione del Rapporto di coordinamento della finanza pubblica e nella valutazione dei documenti programmatici, delle manovre finanziarie e dei progetti di riforma strutturale sui quali il Parlamento preveda l'acquisizione di specifici elementi valutativi della Corte dei conti.

Per consentire alla Corte dei conti di acquisire una piena capacità di valutazione dei risultati del lavoro in corso di definizione dovranno essere previsti incontri di lavoro con periodicità da concordare per tutto il periodo di esecuzione dell'incarico.

2. Le varie fasi di attività saranno oggetto di relazione secondo le modalità e la tempistica che sarà individuata in sede contrattuale.
3. Il compenso spettante viene quantificato in euro 10.000 (diecimila/00) su base annua, in relazione all'impegno richiesto per l'espletamento del relativo incarico. Sulle predette somme verranno operate le ritenute fiscali e previdenziali di legge. Al destinatario verrà altresì corrisposto il rimborso delle spese di missione (viaggio e soggiorno) secondo la normativa vigente per il trattamento di missione dei dipendenti statali di livello dirigenziale.

Il presente decreto è sottoposto al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 66, comma 3, del regolamento autonomo di amministrazione e contabilità citato in premessa.

Franco Massi